

### Monitoraggio parlamentare e normativo per l'*Information and Communication Technology*

(25 febbraio 2020)

## Audizione su strategia innovazione tecnologica

Si è svolta il 19 febbraio 2020 presso la IX Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni) della Camera dei deputati l'audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano, sulla Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese.

### Di seguito si evidenziano i temi affrontati dal Ministro.

- **Governance dell'innovazione.** Il Ministro ha sottolineato l'importanza di coordinare la digitalizzazione e l'innovazione all'interno della Pubblica Amministrazione, a questo scopo è stata avviata una Strategia comune con AgID, ed è prevista la definizione della Cabina di regia tra i Ministeri per aumentare la sinergia dell'innovazione.
- **Strategia.** Il Ministro ha ricordato che il 17 dicembre 2019 è stata presentata la Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese e che vi è la possibilità di inviare dei feedback sul piano attraverso la piattaforma ParteciPa fino al 30 aprile 2020. Il Ministro ha quindi riportato che la Strategia è basata su tre pilastri: la digitalizzazione società, l'innovazione nel paese e lo sviluppo sostenibile, etico e inclusivo delle tecnologie. Il Ministro ha ricordato che la Strategia è corredata da più di 20 progetti diversi che coprono numerose aree di azione.
- **Domicilio digitale.** Per promuovere la digitalizzazione della società, ha sostenuto il Ministro, è fondamentale promuovere la creazione di un domicilio digitale per i cittadini e le imprese, che permetta di digitalizzare i servizi della PA e la possibilità di inviare, in via telematica, comunicazioni di valore legale alle amministrazioni.
  - **Applicazione IO.** Il Ministro ha dichiarato che l'applicazione IO dovrebbe essere disponibile tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. L'applicazione, ha ricordato il Ministro, permetterà ai cittadini l'accesso digitale a tutti i servizi della PA. Inoltre, il Ministro ha ricordato che l'applicazione è già in fase di sperimentazione in 9 città, e che presto vedrà il coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche più importanti, come l'INPS.
  - **Innovazione nel Paese.** Il Ministro ha riportato che la Strategia, nel pilastro dell'innovazione del Paese, prevede l'applicazione di nuove tecnologie in determinati settori economici, evidenziando che le principali tecnologie su cui questa si concentra sono: cloud, cybersecurity e AI che possono essere applicate e far crescere l'innovazione dei settori della robotica, della mobilità, del food e del settore aerospaziale.
  - **Sviluppo inclusivo e sostenibile.** Uno degli obiettivi principali della Strategia, ha ricordato il Ministro, è quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini e creare più opportunità nel Paese. Il Ministro ha sostenuto che ci sono dei temi sociali importanti da affrontare, come il digital divide. A questo scopo è stato creato il progetto Repubblica digitale, che, coinvolgendo 80 soggetti, mira a contrastare tale fenomeno. Inoltre, è necessario aumentare la consapevolezza dei rischi legati all'utilizzo di strumenti tecnologici da parte dei più piccoli. Un altro tema sollevato dal Ministro è stato quello dell'odio in rete, ricordando che per analizzare e sviluppare delle policy su questo

fenomeno è stato istituito un Gruppo di lavoro sull'odio. Infine, ha ricordato che è prevista la creazione di un laboratorio di etica con lo scopo di sviluppare le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale in modo trasparente ed etico.

- **Intelligenza Artificiale.** Il Ministro ha sottolineato come l'Intelligenza Artificiale sia in parte abbastanza matura per applicarla a dei processi standardizzati nelle amministrazioni. Ha inoltre evidenziato che l'AI deve essere sicura, etica e trasparente, oltre a essere chiara nel funzionamento sui suoi algoritmi.
- **BUL.** Il Ministro ha ricordato le criticità emerse nella realizzazione della Banda Ultralarga. Dopo aver ricordato il suo ruolo di Presidente del COBUL e il ruolo del MISE, il Ministro ha constatato sia l'esigenza di velocizzare la realizzazione del progetto, sia l'importanza di allocare i voucher per la BUL in modo da promuovere l'utilizzo di tale tecnologia. Ha inoltre riportato come il COBUL abbia individuato le modalità per procedere alle gare per le aree grigie.
- **Procurement ICT.** Il Ministro ha individuato delle criticità nelle procedure di acquisti di beni ICT da parte della pubblica amministrazione. In particolare, è stato evidenziato che le tecnologie acquistate quando arrivano alle amministrazioni sono ormai obsolete, a causa della lentezza di tali procedure. Inoltre, ha sostenuto la necessità di semplificare gli strumenti per acquisti destinati alla digitalizzazione e innovazione.

### **Interventi dei deputati**

- On. Maccanti (Lega) – Ha chiesto informazioni sul ruolo di Casaleggio nell'elaborazione della Strategia, ricordando che il Ministro lo aveva pubblicamente ringraziato per il suo contributo senza esplicitare in cosa questo consistesse, in quanto potrebbe sussistere un conflitto di interesse. L'Onorevole ha chiesto chiarimenti anche in merito alle dichiarazioni del Ministro riguardo la creazione di una password di stato utilizzabile su piattaforme private e pubbliche. L'Onorevole ha chiesto quale sia la posizione del Ministro sull'analisi che ha svolto il Sindaco di Torino delle pagine Facebook dei cittadini con lo scopo di coglierne le posizioni. Infine, ha chiesto se fossero stati risolti i problemi legati ai pagamenti effettuati attraverso la piattaforma PagoPa, che in alcuni casi ha portato ad aumentare gli oneri a carico dei cittadini, come in nel caso di pagamento di pratiche automobilistiche. Infine, ha chiesto se il Ministro fosse a conoscenza del fatto che in alcune regioni vengono assegnate le gare per i servizi cloud a società italiane, che poi, appoggiandosi a società straniere possono creare criticità nella gestione e conservazione dei dati.
- On. De Lorenzis (M5S) – Ha valutato positivamente la Strategia proposta, ricordando l'importanza della digitalizzazione della società. Ha chiesto al Ministro di spiegare più dettagliatamente il progetto Repubblica digitale.
- On. Mollicone (FdI) – Ha chiesto chiarimento in merito all'utilizzo delle risorse stanziare per l'innovazione dei territori, in particolare ricordano che ad oggi solo una piccola parte dei fondi è stata impiegata. L'Onorevole ha constatato la mancanza di figure professionali nell'ambito della cybersecurity, anche all'interno delle PA, chiedendo quali misure il Governo intenda intraprendere per supplire a tale mancanza. Inoltre, ha chiesto se il Governo si stia adoperando per l'elaborazione di documenti per guidare il futuro dell'IA, che sarà sempre più autonoma. Infine, ha chiesto la posizione del Governo sul cloud nazionale e sui processi di innovazione come i cloud enabling.
- On. Bruno Bossio (PD) – Ha condiviso la Strategia proposta dal Ministro, chiedendo però di evidenziare il ruolo fondamentale svolto dal 5G come fattore abilitante di tutto il sistema digitale. Inoltre, ha chiesto chiarimenti in merito al ruolo di AgID. Infine, ha ricordato il problema degli acquisti di beni ICT da parte della PA e dell'importanza di introdurre competenze digitali nella PA.
- On. Mulè (FI) – Ha chiesto chiarimenti in merito al ruolo svolto da Casaleggio nell'elaborazione della Strategia, alla luce del ruolo di Casaleggio come Presidente della piattaforma Rousseau, coincidenza tra i settori di sviluppo della società di Casaleggio e alcune proposte della Strategia. Inoltre, ha chiesto informazioni su gli altri esperti consultati.

### **Repliche del Ministro**

- Esperti Strategia. Il Ministro ha dichiarato che Casaleggio, e gli altri consulenti, siano stati coinvolti solo successivamente alla stesura della Strategia, attraverso colloqui di un'ora ciascuno. Ha poi ricordato che Casaleggio è stato coinvolto poiché ha portato avanti una delle esperienze più innovative nella partecipazione diretta attraverso piattaforme digitali. Infine, ha invitato a prendere visione dei documenti disponibili sul sito per ulteriori informazioni.

- Password di stato. Il Ministro ha ricordato come l'obiettivo principale fosse creare una convergenza tra identità digitale e identità fisica attraverso delle credenziali erogate dal Ministero dell'Interno, anche attraverso l'integrazione di piattaforme come SPID.
- Cloud. Il Ministro ha sostenuto che il cloud è la base della digitalizzazione del Paese, e, quindi, che la Strategia Italia non possa prescindere da tale strumento. Il Ministro ha riportato che domani, giovedì 20 gennaio, l'AgID provvederà a pubblicare il censimento dei datacenter, in cui vengono classificati in base alla sicurezza. Inoltre, ha ricordato l'importanza delle Regioni e delle città nella Strategia per il cloud, da attuare attraverso un protocollo di intesa. Infine, il Ministro ha ricordato che La strategia del cloud italiana non può prescindere da una strategia europea, è in atto un confronto anche a livello europeo.
- Digitalizzazione PMI. Il Ministro ha ricordato che ci sono due aspetti su cui intervenire, da un lato i servizi offerti alle imprese e, dall'altro, digitalizzare le aziende che non usano strumenti digitali.
- AgID. Il Ministro ha riportato che AgID ha ruolo normativo e di vigilanza nelle sue deleghe per legge e che ha partecipato all'elaborazione della Strategia nonché delle Linee guida su blockchain e smart contract.
- BUL. Il Ministro ha ricordato il suo ruolo di impulso e supporto come Presidente del COBUL, ha inoltre chiarito che sta lavorando in sinergia alle Regioni, a Open Fiber e a Infratel per risolvere le criticità emerse e utilizzare i fondi assegnati al progetto.
- Cybersecurity. Il Ministro ha constatato l'insufficienza dei fondi destinati alla cybersecurity, sottolineando inoltre l'esistenza di criticità legate ad aspetti culturali.
- Libro dell'etica. Il Ministro ha ricordato come stia collaborando con l'OCSE per la stesura di un libro dell'etica sul futuro delle tecnologie e sull'uso dei dati, spesso utilizzati in modo sbagliato.
- Reskilling. Il Ministro ha ricordato che stanno sviluppando delle strategie sul tema in collaborazione con il Ministro della Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone.

#### **Interventi dei deputati**

- On. Capitano (Lega) – Ha evidenziato i ritardi nella realizzazione del BUL e ha chiesto se fosse possibile modificare la convenzione tra Infratel e Open Fiber per usare nuove tecnologie. Inoltre, ha chiesto dei chiarimenti dell'autonomia delle Regioni nella gestione del Cloud. Ha anche chiesto quale sia la posizione del Governo sulla partecipazione di aziende cinesi alla gestione di infrastrutture strategiche, citando la relazione del COPASIR che invece suggeriva la loro esclusione. Ha chiesto la posizione del Governo sulla responsabilità dell'hosting provider.
- On. Mollicone (FdI) – Ha chiesto la posizione del Governo sulla Sovranità digitale.
- On. Zanella (FI) – Ha chiesto al Governo di precludere l'accesso ai dati da parte di Casaleggio. Inoltre, ha sottolineato come la creazione di una password di stato possa portare a una violazione della privacy, potendolo utilizzare per servizi pubblici e privati.
- On. Mulè (FI) – Ha chiesto ulteriori chiarimenti sugli esperti coinvolti nell'elaborazione della Strategia.

#### **Repliche del Ministro**

Il Ministro ha risposto che ulteriori informazioni sui collaboratori possono essere trovate nel documento della Strategia. Ha poi ricordato che SPID già prevede la possibilità di utilizzare le credenziali su piattaforme pubbliche e private. Per quanto riguarda la cd. Sovranità digitale ha sottolineato come sia un tema molto importante anche per il Governo, e che approvvigionandosi da Cloud esteri non possiamo avere la certezza della sicurezza dei nostri dati. In merito alla partecipazione nella gestione di infrastrutture strategiche da parte imprese cinesi, il Ministro ha sostenuto che le tecnologie non sicure o insicure, ma ci sono delle policy che vanno rispettate per entrare nel mercato europeo, che sono diverse da quelle in Cina, dove è previsto l'obbligo per le imprese di condividere i dati; ha quindi chiarito che è una problematica di politiche. Infine, il Ministro ha ricordato che l'autonomia delle regioni nella gestione del cloud dipenda dalla sicurezza dei loro data center.

*Fonte*

[Link](#) al video dell'audizione